

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Sms

cellulare
3357872250

Dialoghi

Luigi Cancrini



Maurizio Coletti

Telegiornali, veline e studenti

Pensavo che a Costanza venisse un attacco di bile. Vent'anni, studia architettura a RomaTre. Sente i notiziari alla televisione sugli studenti dell'Onda e le viene voglia di gridare. Questi ragazzi fanno osservazioni e contestazioni precise e circostanziate. Perché distorcere tutto questo?

RISPOSTA ■ Mia nipote Lulù, ventidue anni, ha passato la sua domenica alla Sapienza. Giovani e professori delle diverse Facoltà si sono incontrati organizzando lezioni, seminari e momenti di riflessione sulla legge che li riguarda. Incidenti zero, giornalisti assenti, informazione sulle loro attività nessuna. Fanno notizia, gli studenti universitari e i loro docenti, solo se bloccano il traffico e se reagiscono alle provocazioni dei gruppi di estrema destra più o meno apertamente appoggiati dalla polizia. Il che è dovuto, credo, alla condizione di sostanziale subalternità di troppi media nei confronti di questo governo e dei poteri forti che lo sostengono. Se la parola d'ordine è tagliare i soldi alla scuola e all'Università per darli a Confindustria o alle banche, la velina che ne esce, infatti, è quella che etichetta come ludiche e/o facinorose le proteste studentesche. Infischiosene dei lettori e della verità, troppi media eseguono: proponendo a Costanza, a Lulù e ai loro colleghi lo spettacolo desolante di un giornalismo di regime. Con cui loro e noi abbiamo il dovere di fare i conti.

FRANCESCO RUTELLI
Leggi e alleanze: cosa penso veramente

Cara direttore, cerco di precisare due questioni riportate sul mio conto dal tuo giornale.

In un articolo apparso lunedì a firma di Marco Travaglio si legge: «Nel (novembre) 2006 riformisti e terzisti di casa nostra spiegavano all'Unione che non stava bene azzerare quanto fatto dal governo precedente, dunque guai ad abolire le leggi ad personam (...). A sinistra ab-

boccarono in molti, tra cui Rutelli: "E che facciamo, buttiamo via tutte le leggi di Berlusconi? Non si può ripartire da capo ogni volta. A chi dice che bisogna abolire il 99% delle leggi fatte dalla destra rispondo di no, è sbagliato".

L'autore è incorso in un - non infrequente - errore riferendosi ad un articolo di stampa in realtà pubblicato un anno prima, il 2 novembre 2005. Così, infatti, il *Corriere della Sera* riportava le mie opinioni espresse in una trasmissione televisiva (sotto il titolo: «Non cambieremo tutte le leggi del Polo»): «Legge Moratti, modifiche mirate e con giudizio. Legge Ga-

sparri, modifica radicale. Legge Biagi, mantenere la flessibilità ma eliminare alcune figure di lavoro precario che hanno proliferato. Leggi ad personam, azzerare in radice. Legge elettorale, riprenderne alcune parti, per garantire stabilità e scongiurare i ribaltoni».

Come si vede, pur da questa sintesi giornalistica, è falso descrivere la mia posizione come favorevole a mantenere le "leggi ad personam per Berlusconi", visto che ne proponevo la soppressione in radice.

Peraltro, ribadisco la mia opinione: un nuovo governo non cambia il 99% delle leggi approvate dal governo precedente.

Ovviamente, tirare da questo principio elementare della democrazia la tesi - come ha fatto Travaglio - che io sarei contrario alla chiusura del carcere di Guantanamo da parte di Obama è cosa talmente strampalata da non meritare commenti.

In un altro articolo a firma di Bruno Miserendino si legge: «Rutelli rilancia: "È una strada che va costruita con tenacia, con proposte coraggiose e prendendo il tempo necessario a un cambiamento così grande". Insomma, avanti con Casini, addio a Di Pietro, radicali e sinistra radicale».

Un riassunto che non corrisponde alla mia opinione. Il concetto di "alleanze di nuovo conio" non si riferisce infatti ad alleanze "centriste" o alla scelta della solitudine elettorale, ma a un cambiamento di paradigma: non ci si candida a governare mediando tra una decina di partiti la stesura di un programma (inevitabilmente destinato a fallire), ma tocca al Pd scegliere gli alleati in base al programma condiviso per il governo del Paese.

Se crederai, potremo affrontare la questione in modo più approfondito. Grazie e buon lavoro.

NON PER L'EUROPA

Spero che qualcuno impedisca a Berlusconi di prendere impegni a nome dell'Europa. (Andrea, Roma)

PERSONE SINISTRE

Dopo tante delusioni mi avete fatto sentire di nuovo "orgoglioso di essere a sinistra". In un periodo come questo dove circolano troppe persone sinistre non è cosa da poco. Grazie (N.F.)

A TESTA ALTA

Sono italiana ma vorrei dimenticare di esserlo, con questo governo e con questi loschi figurini che lo rappresentano. vorrei arrivasse un ciclone e li spazzasse via. forse così potrò andare x il mondo a testa alta e non vergognarmi. voglio aria nuova, pulita!!

(Alessandra, Va)

BUFFONI

Una compagnia di buffoni non ha bisogno di persone serie ma di un capocomico e berlusca in questo ruolo è perfetto. ciao

(G. S. Modena)

STOCK OPTIONS

Ma ora che le banche stanno andando in malora è previsto che i "grandi dirigenti" restituiscano le stock options? (Silvano)

FORTUNA E SFORTUNA

Berlusconi dice che in Italia non abbiamo la fortuna di altri paesi di avere un'opposizione socialdemocratica, io invece dico che la loro fortuna è di non avere un leader come Berlusconi

(Giuseppe, Ancona)

TESTA D'ASFALTO

Effetto pensionamento Bush: lo scudo spaziale è 1 provocazione. Oggi. 1 settimana fa no! Testa d'asfalto è il solito opportunista imbroglione.

(Donato-Fe)

Maramotti

